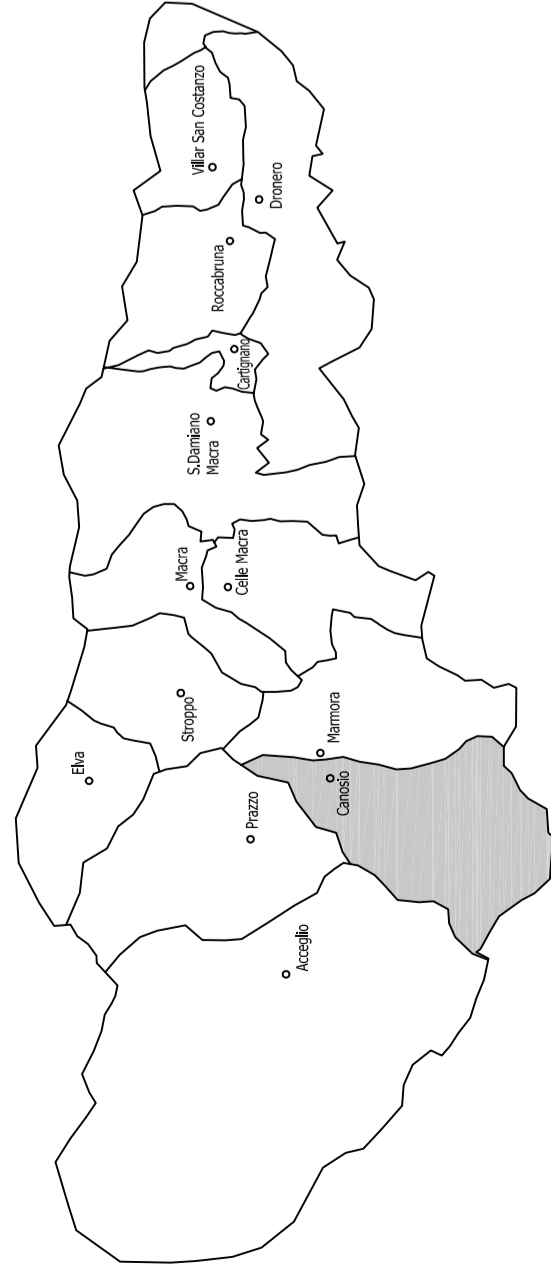


REGIONE PIEMONTE
 PROVINCIA DI CUNEO
 COMUNITA' MONTANA VALLE MAIRA
COMUNE DI CANOSIO
 PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE



VARIANTE N.5 settembre 2020

TAVOLA: 9ter

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA BORGATA CAPOLUOGO

SCALA 1: 1.000

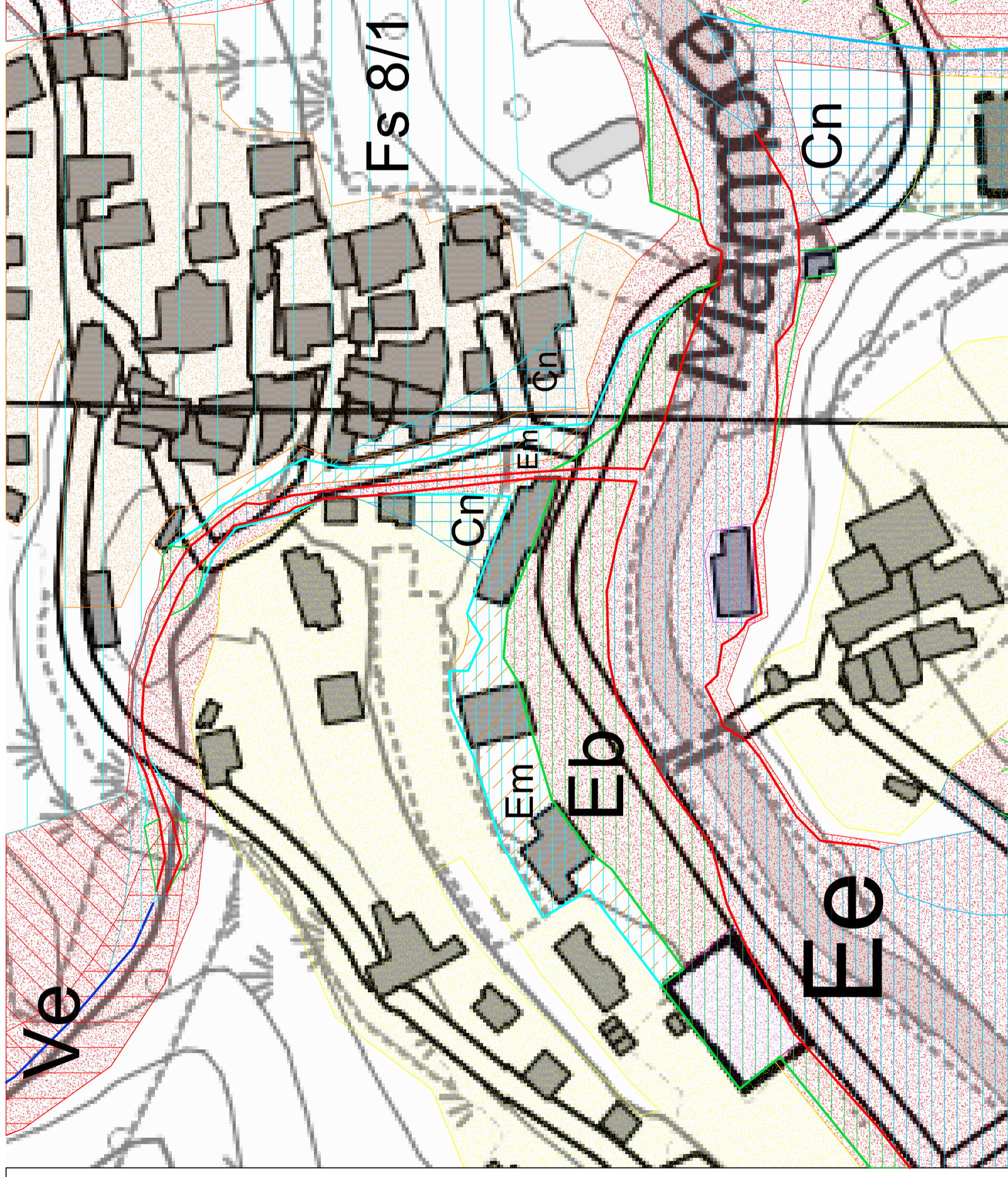
PROGETTO DEFINITIVO - Leggi regionali 3 e 17 del 2013
 Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 26.09.2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Geom. Roberto GARNERO

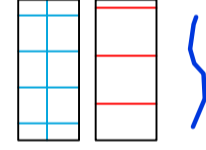
IL SEGRETARIO COMUNALE
 Dott.ssa Giuseppa DI RAIMONDO

IL SINDACO
 VALLERO Domenico

Redatto da:
 Dott. Geol. Viada Eraldo
 Tetto Chippello 21D - Robliante (CN)
 cell. 3404917357



TRASPORTO DI MASSA SUI CONOIDI



Alvei del reticolo idrografico minore caratterizzati da stabilità e percorsi da deflussi a carattere perenne o discontinuo

LEGENDA

(ai sensi della Circ. P.G.R. N. 7/LAP del 8/5/1996: "L.R. 5 dicembre 1977, N. 56, e successive modifiche ed integrazioni. Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici" relativa "nota tecnica esplicativa")

CLASSE II

Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circostante

CLASSE II S.S.

Settori pianeggianti e/o ad acclività variabile da moderata a media nei quali le condizioni di pericolosità moderata possono essere connesse con uno o più dei seguenti fattori: necessità di accorgimenti per l'esecuzione di scavi e riporti su pendio, interferenze con la circolazione idrica sotterranea, esposizione a processi di ruscellamento superficiale

CLASSE IIa

Settori corrispondenti ad aree di frana quiescenti ove le problematiche possono essere connesse con le caratteristiche geotecniche scadenti dei terreni, con la presenza di una diffusa circolazione sotterranea anche a profondità ridotta, con la presenza di emergenze idriche diffuse che alimentano processi di ruscellamento superficiale

CLASSE IIb

Settori ricadenti in aree a pericolosità media o moderata (Em) esposte alla dinamica torrentizia o in prossimità delle medesime.

CLASSE III

Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora ineditate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente

CLASSE IIIa

Porzioni di territorio ineditate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree dissestate o potenzialmente dissestabili in frana, esposte a valanghe, esondabili).

CLASSE III non differenziata

Porzioni di territorio, per lo più inedificate, che presentano requisiti geomorfologici e geoidrologici di insieme non favorevoli ad interventi di trasformazione urbanistico-edilizia. Il loro futuro parziale utilizzo a fini urbanistici, subordinato all'esecuzione di ulteriori indagini di dettaglio per individuare eventuali situazioni locali meno pericolose attribuibili a classi meno condizionanti, è rinviato a successive varianti di piano

CLASSE IIIb

Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc... Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità

CLASSE IIIb1

A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti (IIIb s.s.).

CLASSE IIIb3

A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti

LEGENDA P.A.I.

FRANE

Fa - Aree di frana attiva con pericolosità molto elevata

Fs - Aree di frana stabilizzata con pericolosità moderata

ESONDAZIONI E DISSESTI MORFOLOGICI DI CARATTERE TORRENTIZIO LUNGO LE ASTE DEI CORSI D'ACQUA

Ee. - Alvei del reticolo idrografico caratterizzati da processi di tipo lineare con pericolosità molto elevata

Limite esterno aree esposte a fenomeni di esondazione per eventi di piena con tempi di ritorno di 20 anni (delimitate secondo criteri idraulici).
 Legenda PAI: limite esterno fascia Ee

Limite esterno aree esposte a fenomeni di esondazione per eventi di piena con tempi di ritorno di 200 anni (delimitate secondo criteri idraulici).
 Legenda PAI: limite esterno fascia Eb

Limite esterno aree esposte a fenomeni di esondazione per eventi di piena con tempi di ritorno di 200 anni (delimitate secondo criteri idraulici).
 Legenda PAI: limite esterno fascia Em

Area a pericolosità molto elevata (Ee) esposta alla dinamica torrentizia.

Alvei di piena e aree potenzialmente esondabili sulla base di criteri morfologici. Aree esposte a fenomeni di esondazione con tempo di ritorno di 20 anni (Tr20) sulla base di criteri idraulici (verifiche idrauliche)

Area a pericolosità elevata (Eb) esposta alla dinamica torrentizia.

Aree esposte a fenomeni di esondazione con tempo di ritorno di 200 anni (Tr200) sulla base di criteri idraulici (verifiche idrauliche)

Aree a pericolosità media o moderata (Em) esposte alla dinamica torrentizia.

Aree esposte a fenomeni di esondazione con tempo di ritorno di 500 anni (Tr500) sulla base di criteri idraulici (verifiche idrauliche)